

Sabato il primo incontro sui campi nomadi. Curiosità per la promozione con il teatro di strada

Tre seminari del Cnv sulla città che cambia

Lucca - La città che cambia con i suoi desideri, i suoi conflitti e le pratiche di convivenza che è chiamata ad esercitare per garantire il proprio benessere. Giovani e migranti come due punte dell'iceberg la cui presenza viene spesso presa ad emblema del crescente degrado, ma che, in virtù della loro soggettività, sono anche potenzialmente generatori di nuove forme di solidarietà. "Alla prova del bene comune" è un progetto sperimentale che nasce in una città medio-piccola come Lucca per rispondere al seguente interrogativo: avremo le capacità per riprodurre forme di legame sociale tali da garantire a tutti il proprio benessere? Si tratta di tre giornate di lavoro, la prima si svolgerà sabato prossimo a Lucca, organiz-



Un momento della performance di teatro di strada per promuovere i seminari

zate dal Centro Nazionale per il Volontariato nell'ambito del progetto "L'Integrale. Verso un modello territoriale di intervento su giovani, disagio e solidarietà", promosso

dall'Osservatorio nazionale del Volontariato. Tre seminari su cui si sta sviluppando attesa e interesse anche grazie alla performance di teatro di strada di sabato scorso che la compagnia "Empatheatre - la compagnia del salvastorie" ha svolto davanti al Liceo Scientifico Vallisneri, al mercato di via dei Bacchettoni e in altri luoghi della città. Un'iniziativa che ha suscitato sorpresa e stupore e il cui obiettivo era colpire l'attenzione delle persone e far riflettere in modo ironico sui temi proposti.

Il primo seminario di sabato prossimo (5 aprile) si intitola "Campi Nomadi: fantasmi sulla città...Contributi per un dialogo possibile". Si svolgerà dalle 15 alle 19 nella Sala Accademia I di Palazzo Ducale a Lucca. Coordinerà Riccardo Guidi del Cnv ed intervengono Eva Rizzin (Osservazione - Centro di ricerca azione contro la discriminazione di Rom e Sinti), Sergio Bontempelli (Africa Insieme) e Nicola Solimano (Fondazione "Michelucci"). Nel corso del seminario verrà proiettato il documentario "Opera Gagia" (regia di A. Bocola) prodotto dalla provincia di Milano e tutto si concluderà con un aperitivo.

"Gli incontri di questa rassegna - spiegano i responsabili del progetto - intendono rappresentare un'occasione di stimolo alla costruzione di nuovi spazi di dialogo ed azione pubblica. Da essi emergerà un ruolo specifico per il volontariato: quello di un fare costantemente critico, pronto ad affrontare l'emergenza, ma altrettanto attento a considerare ogni situazione singolare come opportunità per discutere di quale società vogliamo".